Sabato 26 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 229

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
in quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE, Via Prefettura, 6

Il Congresso della «Dante»

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

La seduta ant. di ieri
(Seguito e fine)

Per una concessione ai Comitati

La seconda proposta che venne in discussione nella seduta antimeridiana di ieri è la seguente del Comitato di *Bologna*, appoggiata da quello di *Milano*:

«I Comitati locali che dànno un contributo annuo non inferiore alle lire 3000 potranno — previ accordi col Consiglio Centrale —, occuparsi direttamente di quegli Enti o di quelle persone all'estero che più loro stanno a cuore.

«L'erogazione diretta non sarà superiore al 3|4 della somma disponibile».

Svolge l'importante tema con argomentazioni esaurienti, che gli procurarono meritatissimi applausi, il presidente del Comitato di Bologna, on. *Bianconcini*.

Il dottor Macchioro, di Trieste prende la parola per lodare l'intento di allargare l'attività dei comitati, ma pur troppo secondo il suo modesto parere la parola del Bianconcini non ha ritratto felicemente il il pensiero, perchè anzichè allargare l'attività dei comitati essa viene ristretta e perciò mentre propone di accettare in massima la proposta del Comitato di Bologna desidera che [illegible] il Consiglio direttivo sia arbitro dei bisogni di quelle persone, di quegli Enti che più stanno a cuore.

Dott. Stracusa di Palermo appoggia la proposta Macchioro.

Fabris Ric. appoggiando la proposta Macchioro pensa che sarebbe bene modificarla in una *raccomandazione* fatta direttamente dal Comitato di Bologna.

Bianconcini. Accetta e cambia la proposta in una semplice *raccomandazione*.

PER UN PROGETTO DI LEGGE
che favorisca l'esportaz. di libri italiani

Viene poi questa proposta del Comitato di *Milano*:

«Che la Società nostra si faccia iniziatrice, ottenendo con opportune pratiche la collaborazione della *Società Bibliografica* e dell'*Associazione tipografica libraria italiana*, di un progetto di legge di iniziativa parlamentare che, tutelando ogni legittimo diritto, elimini gli ostacoli gravi che oggi si frappongono alla esportazione dei libri italiani».

L'avv. *Gasparotto* di Milano dice che essendo il *prof. Vittorio Ferrari* impossibilitato a venire per la solenne circostanza ad Udine, affidò a lui l'onorifico incarico di parlare sul tema.

Dopo d'aver con splendidi concetti dipinta la situazione libraria in Italia rispetto all'estero, entra in maggiori particolari enumerando le cause di questa critica posizione.

Presso i librai di Innsbruk non si trovano libri italiani e colà gli studenti sono assolutamente privi del mezzo di approfittare del genio e della coltura italiana; l'esportazione si riduce a discrete spedizioni del «Guerin meschino» e dei «Reali di Francia» e così i maggiori editori italiani non si sono giammai fidati di mandare all'estero altro che i libri in maggior voga, come appunto lo dice lo stesso Treves.

La ragione sta in ciò, che i libri quando non possono esser venduti all'estero, sono rimandati di nuovo al luogo d'origine ed allora succede che essi devono pagare il dazio d'entrata benchè non facciano che ritornare.

Questa la principale ragione per la quale i librai italiani si rifiutano di far conoscere fuori del Regno le opere dei maggiori ingegni nostri. E perciò appunto e per ampliare il commercio librario il ministro Baccelli al 3 febbraio dell'anno corrente invitava i librai italiani a concretare una proposta ed a prendere quei provvedimenti che sembrassero necessari per l'energico ampliamento sognato: ma non si conchiuse nulla od assai poco.

L'oratore si diffonde sui particolari dei dazi doganali, come ad es.: i libri stampati all'estero in lingua estranea alla nostra quando vengono in Italia non pagano il dazio (paga soltanto la legatura) ma se però questi libri sono stampati in italiano allora devono esser sottoposti al pagamento del dazio.

Parla del § 123 della legge doganale che tratta dell'esenzione di dazio per quelle merci che sono di temporanea esportazione, per la quale è fissato il termine d'un anno; ma anche i libri sono calcolati come merci e perciò il periodo d'un anno è spesso troppo breve per farli conoscere. — Di più le operazioni doganali sono tanto lunghe, tanto seccanti e cavillose che i librai si rifiutano di procurarsi fatiche così penose; e non soltanto questo è causa del loro rifiuto, ma c'è pure la vandalica usanza della prova di identificazione, che consiste nell'imprimere sul libro un grande timbro ad olio, sciupando così l'opera, spesso costosa e rara.

Parla a lungo degli effetti disastrosi di questo dannosissimo leggi e prova le sue asserzioni adducendo esempi statistici.

Conclude proponendo:

«Il XIV Congresso della «Dante Alighieri nell'intento di facilitare la diffusione della produzione intellettuale italiana, oltre i confini della patria, *raccomanda* al Consiglio generale perchè di concerto colla Società Biografica e coll'Associazione tipografica-libraria italiana propaganda al Ministero delle Finanze uno schema di decreto Reale da presentarsi al Parlamento per la conversione in legge a sensi dell'art. 123 della vigente legge doganale, o comunque provveda alla compilazione di un progetto di legge da presentarsi al Parlamento nel quale disponga l'esenzione di ogni dazio d'entrata per i libri e le altre produzioni dell'ingegno che siano state stampate in Italia e quivi rimandate, senza fissazione di limite o di tempo e ciò dietro semplice rilascio di attestazione scritto di identità per parte dell'editore cui vengono dette opere rispedite ad ogni effetto di rapporto [illegible], ovvero [illegible] affidavit dei regi Consoli» *(Applausi)*.

La proposta è approvata in alcuni punti modificata dal Barbera e dal Vallardi.

La seduta ant. è tolta.

La seduta pomeridiana

L'ambiente.... elettorale

Alle 2.30 — l'ora indicata per il Congresso — l'aula è già affollata ed animatissima.

Si capisce. E' imminente la votazione per l'elezione del nuovo Consiglio Centrale, e tutti affilano le armi. Poichè naturalmente, come in ogni elezione, vi sono le correnti e i partiti in lotta.

Qua e là, dentro l'aula e nei paraggi, gruppi e capannelli, c parlar sommesso o concitato; simpatie e avversioni lavorano — apertamente o copertamente — pel successo.

Si esaminano e si commentano le schede; quella, per così dire, officiosa, e quella, diremo così, di opposizione. Nell'una e nell'altra numerose sono probabilmente le cancellature, a quanto udiamo, e probabile è la riuscita di un.... *misto con panera*, come dicono a Milano.

Su e giù per le scale è un incrocio di pronostici. Per poco non si istituisce un servizio di totalizzatore.

Udit per le scale:

— Eh? cosa? Fogazzaro?... quello lì?
— Perchè? Non è un bel nome?
— Bellissimo nome... in letteratura; ma non capirò mai la «Dante» sotto un cappello da prete!

Infatti...

* * *

Ma entriamo e prendiamo posto. — La seduta è aperta (ore 2.45).

Il «Touring» pro «Dante»

Ottone Brentari dà lettura del bellissimo telegramma seguente:

Touring Club Italiano, devoto e solidale nell'azione civile italianissima della «Dante Alighieri», prego Lei rappresentare questa Direzione odierno Congresso che dal patriottismo friulano attinge nuovissimo fervore.
Johnson, Direttore Generale.

Una salve calorosa di applausi accoglie la comunicazione di questo nobilissimo saluto e voto, veniente da un Sodalizio di ben 40000 soci, molti dei quali, del resto, sono pure soci della «Dante».

Brentari augura, riscuotendo nuovi applausi, che i soci tutti del T. C. I. abbiano in breve ad appartenere alla «Dante Alighieri».

L'omaggio di Trento

Brentari, quale presidente del «Circolo Trentino», è lieto di poter fare omaggio al Congresso di due pubblicazioni attestanti il patriottismo serio dell'operoso e forte popolo trentino, come pertinace nei lavori della mente in tempo di pace, così pronto all'opera del braccio quando la patria chiami alle armi.

Ecco il titolo di queste due pubblicazioni:

1. I trentini emigrati nel Regno Italiano nella seconda metà del secolo XIX.
2. Trentini che presero parte alle campagne per l'indipendenza italiana dal 1848 in poi.

Non occorre dire se le due pubblicazioni hanno buone accoglienze.

Un benemerito

Schiavi ricorda l'opera costante e generosa di Lorenzo Scarpa a beneficio della «Dante Alighieri».

Accenna alle sue offerte mensili e alle scuola italiana che a Villacco, dove esercita il commercio, ha fondata, coll'annuo suo sacrificio di ben 800 corone.

Lo addita ad esempio e gli tributa un plauso, al quale l'assemblea si associa.

Villari acclamato presidente onorario

Nathan, mettendo in luce le benemerenze del presidente Villari, è dolente di dover riconfermare il fermo irremovibile proponimento del venerando illustre uomo nel non voler riaccettare il posto coperto con tanto zelo, con tanto onore.

Noi però — aggiunge — non possiamo separarci da lui, dal suo consiglio, dal suo aiuto, dalla sua opera; non possiamo rinunciare alla sua cooperazione.

Ne propone perciò la nomina a presidente onorario; non — dice — come collocamento a riposo, bensì colla condizione categorica, imperativa, di continuare a prestare in seno al Consiglio Centrale l'opera sua illuminata, con voto deliberativo.

* * *

La proposta Nathan viene accolta per acclamazione.

E' un momento solenne; tutti sono in piedi. La imponente dimostrazione al benemerito Presidente si prolunga parecchi minuti.

Villari accetta

Villari, profondamente commosso da così unanime e fervida attestazione, dichiara che — essendo la proposta partita dal suo amico e collega Nathan, uno dei membri più operosi e benemeriti del Consiglio Centrale ed avendola l'Assemblea acclamata con sì schietto entusiasmo — egli accetta *(nuova imponente acclamazione)*.

La burrasca si avvicina

Un'invocazione alla calma e concordia

Fervono pertanto nell'aula le ultime scaramuccie per l'imminente battaglia.

Il Presidente, che vede l'eccitazione degli animi, fa un fervorino esortante alla calma, ed alla concordia degli intendimenti.

Solo così — egli dice — dimostrerete di volere veramente la mia cooperazione.

Sapete già — aggiunge — quanto alto, quanto grande sia l'ideale della «Dante» che tutti — senza distinzione di partito e di fede — sotto il suo labaro ci unisce; rammentate che ogni distinzione settaria, in questo solenne momento della votazione, suonerebbe offesa al Sodalizio.

Il tumulto

Le esortazioni del Presidente raggiungono tutt'altro che l'effetto sperato.

La tensione degli animi aumenta, si ha fretta di venire ai voti, la lotta assume la vivacità caratteristica degli ultimi momenti in tutte lotte elettorali.... quelle del Vaticano comprese.

Villari accenna alla scheda (che continueremo a chiamare ufficiale) proposta da lui assieme a molti amici, e ad una altra apparsa di poi (nella quale al nome di Umberto Del Medico è sostituito quello del senatore Filippo Vigoni di reverenda nonchè bava beccariana memoria). Incominciano allora le prime interruzioni, che divengono poi clamorose, assordanti, quando il Presidente accenna a leggere la prima delle due schede.

Si grida alla violazione della libertà, al tentativo di suggestione; si giunge a gridare alla sopraffazione, illegale e non lecita si dichiara la voluta lettura.

Tutti sono in piedi, si domanda da più parti la parola.

Invano *Villari*, ed altri, invocano la calma; il baccano persiste indescrivibile, indomabile.

Villari riesce a far capire che il non permettere a lui di parlare equivale a volerlo fischiare.

Neppure questa dichiarazione serve ad ottenere l'invocata calma.

Una medaglia a Villari

Schiavi riesce a stento a dominare un po' il tumulto, facendo capire di voler parlare non di schede o di elezioni, ma del Presidente.

Comunica infatti che l'orefice fiorentino Ugo Frilli — il fornitore dei distintivi della «Dante» — ha fatto *dono* alla Società di una splendida medaglia d'oro, con le cifre della «Dante» in rubini e smeraldi, affinchè ne faccia l'uso creduto migliore.

Aggiunge che la Società, a mezzo del Consiglio Centrale, ha creduto di dover farne omaggio al benemerito Presidente.

Scoppia un uragano d'applausi e l'on. Villari accetta, commosso, il gradito dono.

Finalmente si viene alla votazione

Villari — capiti gli umori dell'Assemblea — si rimangia la lettura della famosa scheda e, alla fine, è possibile iniziare, alle 15.35, la votazione, per appello nominale; votazione che si protrae sino alle 16.30.

Si prosegue nei lavori

Terminato l'appello nominale, pur rimanendo aperte le urne per gli elettori, il Congresso ripiglia i suoi lavori.

LA PROPOSTA VALLARDI

Pietro Vallardi riferisce sulla nota sua proposta:

«Che si approvi in massima l'istituzione di una pubblicazione periodica da diffondersi a tutti gli alunni delle scuole italiane all'estero e destinata a tener viva in essi la memoria e la conoscenza della madre patria, in forma facile e popolare ; ;i si affidi al Consiglio Centrale, o ad un Comitato locale — che operi d'intesa col Consiglio Centrale — lo studio della questione sotto il rispetto pratico od economico, anche autorizzando l'attuazione del progetto in via di esperimento, ove non sia riconosciuta l'opportunità e la possibilità compatibilmente coi mezzi di cui la Società dispone, salvo riferire i risultati delle prove al prossimo Congresso perchè deliberi in via definitiva».

Del progetto, dei fini a cui mira e dei mezzi con cui il Vallardi crede potersi attuarlo, ci siamo occupati ampiamente ieri. Ci limiteremo perciò a dire che *concluse* presentando il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso di Udine della «Dante Alighieri», Ritenendo necessario alimentare con efficace e pratico mezzo l'italianità dei Connazionali dimoranti all'estero

«approva in massima la proposta della fondazione di un giornale per fanciulli da distribuirsi gratuitamente agli alunni delle scuole all'Estero elementari e secondarie inferiori, e affida alla Direzione generale della «Dante Alighieri» lo studio onde mettere in esecuzione al più presto possibile questo deliberato».

Villari apprezza il concetto, inspirato ad un altissimo fine; non dissimula però le difficoltà finanziarie che la sua attuazione presenta.

Il prof. *D'Ancona* vorrebbe che a togliere queste difficoltà, dovesse pensare l'Ispettorato delle Scuole Italiane all'Estero.

Gasparotto, pur riconoscendo dover l'Ispettorato fornire i mezzi per l'attuazione del problema, vorrebbe che esclusivamente alla «Dante» fosse riservato il compito della compilazione.

Addita l'esempio del T. C. I.

Nathan crede che il Congresso esorbiterebbe dal suo mandato entrando a fissare i termini dell'attuazione dell'ideato progetto.

Il Congresso deve limitarsi a plaudire alla lanciata idea: penserà poi il C. C. a studiarne l'attuazione.

Ghirardini vorrebbe nelle nostre Scuole all'Estero delle gallerie, dei quadri che fossero un simbolo sensibile della patria lontana.

Si *conclude* coll'accettare il concetto informatore della proposta Vallardi, lasciando al C. C. di studiare la possibilità ed il modo di attuarla.

La proposta del Comitato di Arezzo

Falciai, del Comitato di Arezzo, svolge la proposta seguente:

«I soci che cessano per trasloco di far parte di un Comitato siano considerati come iscritti nel Comitato della nuova residenza o in quello più prossimo».

Bortolotti delegato di Baden, *Errani* delegato di Ravenna e *Ricciardi* delegato di Napoli, sono contrari a questa proposta che dopo nuovi schiarimenti del preopinante viene accettata come raccomandazione.

E se un eletto del C. C. rinunciasse?

Si passa poi alla proposta — ultima dell'ordine del giorno — del *Comitato di Torino*:

«Sull'opportunità di stabilire una norma costante per il caso in cui taluno degli eletti al Consiglio Centrale rinunzi all'incarico».

Errera illustra questa proposta; che in caso della rinuncia di un qualche eletto lo sostituisca quello dei non eletti che riportò il numero maggiore di voti.

Villari risponde che interrogati dei legali questi ebbero a dire che i non eletti *non possono* far parte di un ente.

Ricciardi appoggia la proposta Errera.

Piazza le è invece contrario.

Errera propone allora si fissi, per il diritto di surrogazione, il limite di un terzo almeno dei voti, da parte del surrogante.

Brentari propone invece che la soluzione della questione sia rimandata al Congresso *prossimo*.

Messa in votazione la proposta *Errera-Ricciardi* è respinta.

* * *

Marchiori dimostra la necessità che, senza scendere a specificazioni di forma, la proposta del Comitato di Torino venga accettata nel suo spirito informativo.

Ne studi C. C. la attuazione, riferendo al prossimo Congresso.

E così rimane deciso.

Una promessa

L'avvocato Edoardo Cabella

presidente del Comitato di Genova, a proposito di un appunto mosso dal senatore Villari nel suo discorso inaugurale al non troppo zelo della Liguria pro «Dante», rievoca le tradizioni patriottiche della sua città e dà affidamento che il lavoro sarà intensificato.

Fa noto che il XVI Congresso, nel 1905, si tenga a Genova che saprà rendersene degna.

Villari gli stringe la mano.

L'esito della votazione

Il nuovo Presidente

Su 267 votanti viene eletto a Presidente, con voti 266, l'on. prof. comm. **Luigi Rava.**

Il nome del forte e schietto liberale *romagnolo*, simpatico a tutti — riuscito con sì splendida attestazione di unanime fiducia — è pegno di belle e feconde energie nel grande Sodalizio nazionale. — A lui il nostro cordiale *evviva*.

Al Consiglio centrale

riuscirono eletti:

Bodio senatore Luigi voti 226
Dal Medico Umberto » 196
D'Ancona prof. Alessandro » 191
Di San Giuliano » 220
Ecchér prof. Alberto » 193
Fogazzaro senatore Antonio » 133
Galanti prof. Arturo » 243
Gianturco prof. Emanuele » 195
Macchioro avv. Arrigo » 192
Nathan Ernesto » 226
Pascolato avv. Alessandro » 106
Pasolini contessa Maria » 216
Picardi senatore Salvatore » 212
Pons signorina Amilda » 258
Pullè prof. Francesco » 248
Samminiatelli co. Donato » 204
Schiavi avv. Luigi » 219
Serafini prof. Enrico » 230
Stringher comm. Bonaldo » 263
Tommasini prof. Oreste » 203

* * *

Ebbero poi voti:

Fradeletto on. prof. Antonio, 106. (In sua vece venne eletto l'on. Pascolato, per ragione di anzianità).

Vigoni senatore Pippo... 54.

A revisori

furono nominati:

Barbera comm. Pietro voti 255
Romano prof. Salvatore » 250
Siliotti avv. Ignazio » [illegible]

Il significato delle cifre, eloquentissime, non richiede commento.

L'indirizzo nell'azione della «Dante» ha nuova e più energica affermazione.

La «Dante» è — e deve essere — italianità schietta e combattente, non già floscia e dormicchiante.

Rettifiche di nomi

Nell'elenco dei presenti ieri pubblicato è apparso, naturalmente, qualche nome non esatto.

Oggi ne rettifichiamo due, indicatici, facendo però notare che noi li scrivemmo, quali li prelevammo dal registro di segreteria.

Diremo adunque che l'amico Samartini di Treviso ci tiene... al suo sesso: egli si chiama Gio. Batta: e non Gisolda; e che il delegato di Viareggio è l'avv. Pistelli prof. Giuseppe e non Piselli.

Una pubblicazione triestina

Fra le pubblicazioni presentate all'attenzione dei Congressisti una veramente interessante e [illegible].

E' un bel volume, di grossa mole, dal titolo:

«L'amministrazione Comunale di Trieste nel triennio 1900-1902 — per cura della Presidenza Municipale».

Peccato che, essendo scarsissimo il numero delle copie potute avere, pochi abbiamo potuto prenderne visione.

Da quelle pagine risalta, veramente

esemplare, degna di onore e di plauso, la vita di quel grande e caro Municipio italico

Il ricevimento in Municipio

Lo notiamo subito con piacere: il ricevimento in Municipio, al quale parteciparono trecento congressisti circa, fu sontuoso, qual dovevasi agli onorandi ospiti e alle decorose tradizioni udinesi.

Tributiamo anzitutto un plauso al Luigi Molinaris che prestedette ad ogni disposizione, a Lorenzon che passò agli addobbi, alla ditta Rho e C. che adornò le splendide sale di piante e di fiori, alla ditta Dorta a cui è dovuto il servizio signorile.

Le ampie e sontuose sale, sfarzosamente illuminate, accolsero la schiera eletta degli ospiti venuti da ogni lembo d'Italia.

Moltissime le signore, recanti una nota insolitamente gentile nel severo ambiente, fra quel tripudio insolito di luce e di fiori.

Non ci furono — con grande sollievo dei poveri cronisti, che di discorsi incominciano ad averne abbastanza — i soliti brindisi, regnò invece l'espansione più vivace.

Ammiratissimo dal poggiolo lo splendido panorama della Piazza superbamente illuminata dai soliti quattro fari, affollata di pubblico accorso ad udire il concerto della Banda cittadina ed a vedere i Congressisti, e ammiratissimo più ancora il Castello, illuminato, con magnifico effetto, a bengala rosso.

Solo verso le 9.30 le sale principiarono a *sfollarsi*.

A CIVIDALE

Stamane alle 8.30 i Congressisti in gran numero sono partiti con l'apposito treno per Cividale.

Parecchi si trovano già sul luogo da ieri sera.

Un nostro relatore, che segue i congressisti, ci darà ampia relazione della gita.

Il Programma

Oggi 26 Settembre.

Ore 1.30 pom. — Ritorno a Udine da Cividale.

Ore 2.30 pom. — Adunanza e chiusura dei lavori del Congresso.

Ore 6.30 pom. — Pranzo sociale all'Esposizione.

PEL CONGRESSO NAZIONALE pro Trieste e Trento

Fra le nuove adesioni notiamo le seguenti:

Municipi di Bologna, di Rimini, di Como, di Mantova, di Ravenna, di Cesena, ecc.; i deputati Caldesi, Sani, Cottafavi, Molmenti, De Asarta; il senatore Pascolini, e moltissime altre notabilità, società politiche, militari ecc.

Il Generale Ricciotti Garibaldi assisterà al Congresso, che verrà inaugurato domattina, domenica, alle 9 precise, nella palestra della Società ginnastica in Via della Posta, 38.

Le adesioni si ricevono tutto il giorno presso la Segreteria del Congresso, ove si rilasciano le tessere personali.

Ernesto Nathan e la „pro Infantia"

Ernesto Nathan si è fatto socio della Società Protettrice dell'Infanzia pagando anticipatamente per un quattriennio.

Il Comitato, lieto ed orgoglioso di un tale onore, vivamente ringrazia.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Lega falegnami. — Questa sera alle 20 e mezza, nei locali della Camera del Lavoro, l'ing. Piccoli di Vicenza terrà una conferenza sul tema: *«L'organizzazione dei lavoratori in legno»*.

Alla Posta. Per esempio a proposito di quanto scrivemmo per l'indecenza del servizio postale:

Stamane allo sportello si segnalavano *35* minuti di ritardo. Le corrispondenze furono consegnate agli stanchissimi aspettanti.... *alle 9 mezza*. Minuti 35, moltiplicati per due.

E ogni giorno — anzi, due volte al giorno — è così!

V. Cronache e Corrispondenze

in IV pagina

ALL'ESPOSIZIONE

La proroga

Il Comitato ha deliberato di differire improrogabilmente la chiusura dell'Esposizione al giorno di **domenica 11 ottobre**.

Rimane però in facoltà della Presidenza di anticipare detta chiusura, specialmente in caso d'intemperie.

L'orario

Fino a tutto 4 ottobre rimane inalterato l'orario dalle 8 alle 23 (11 pom.) Dal giorno 5 al giorno 11 ottobre l'orario sarà dalle 8 alle 18 (6 pom.)

COMUNICATI

Spiegazioni della Giuria

Avendo qualche Giornale apparentemente classificato il conferimento effettivo di una medaglia d'oro siccome premio superiore in grado al diploma di medaglia d'oro si crede opportuno di avvertire:

Che secondo il Regolamento per la Giuria dell'Esposizione di Udine, il diploma di medaglia d'oro è *perfettamente pari in grado* al conferimento di una medaglia d'oro effettiva congiuntamente al diploma.

Che il conferimento di una medaglia d'oro in aggiunta al relativo diploma non avviene se non in quanto persone, *Ministeri, Provincie, Comuni*, ed altri Corpi Morali abbiamo offerte tali medaglie con speciale designazione di categorie, territori od altre limitazioni.

Fu già avvertito con Comunicato del Comitato che le Medaglie offerte da persone, Ministeri, ecc. senza speciale designazione, verranno assegnate con deliberazione del Comitato e della Giuria Generale, dopo che tutte le Sezioni di Giuria avranno proclamato i rispettivi premiati.

La Presidenza Generale della Giuria

Protesta della Ditta Bissattini e figli

I sottoscritti dichiarano di rifiutare il diploma di medaglia d'argento dorato, loro assegnato dalla Giuria dell'Esposizione per le cucine economiche e caloriferi che avevano presentato; e chiamano gl'intelligenti dell'arte ed il pubblico giudici della ragione del loro rifiuto. La quale ragione è questa: La Giuria ritenne di maggior merito degli oggetti da loro presentati una cucina *economica nichelata*, stufe e *caminetti di terra estera*.

Preferire una cucina nichelata al lavoro *a mano*, eseguito da distinti operai, è proprio contro le ragioni dell'arte che dovrebbe essere invece oggetto d'incoraggiamento. Premiare poi opere compiute mediante il ricorso a prodotti di un'industria straniera è l'opposto di quello che gli istitutori di una Esposizione nostrale dovevano proporsi e si proposero. Se la Giuria voleva premiare una nichelatura, poteva farlo, ma non in raffronto con l'opera paziente ed intelligente della mano dell'artista. Questo è non un premio, ma una dissuasione dal coltivare l'arte che s'intende premiare.

Ditta Giuseppe Bissattini e Figli.

Il concertone delle tre bande

Moltissima gente ieri sera assistette al Concerto delle tre bande che gentilmente si prestarono per rendere più attraente la serata nello smagliante recinto dell'Esposizione fantasticamente illuminato con variopinti palloncini alla veneziana.

Il pubblico si mostrò freddino anzichè no e parco di applausi. Forse sentiva l'influenza della brezzolina che invitava ad infilare in fretta gli autunnali soprabiti.

La musica eseguita meritava certamente accoglienza più festosa, perchè tutti i numeri del programma erano lavori geniali e ben fatti e perchè era bello e piacente vedere fusi *fraternamente i nostri suonatori*, formando un corpo imponente di oltre 120 con effetto grandioso.

Il waltzer *«Amaro d'Udine»* tanto gradito ai ballerini, dello scorso carnevale fu suonato con brio e slancio, e così apparvero pure di bella fattura, imponenti di stile meyerbeeriano i due *«Inni»* del M. Ascolese e del Montico, lavori geniali d'occasione per la riuscitissima nostra Esposizione.

La gran fantasia *Nuptiae* in quattro tempi, di genere teatrale più che sinfonico, scritta dal Montico circa dodici anni fa per il congresso musicale di Adria e colà eseguita da ben 9 bande riunite con immenso successo, e ripetuta a Treviso con 300 suonatori, e poi in Padova, dimostrò ancora una volta quale forte compositore sia il nostro maestro che ora raccolse più *freschi* e meritati allori colla *Sofia Clérval*.

Certo, l'esecuzione di ieri sera risentì della fretta con cui quasi improvvisamente si concretò il concerto e della insufficienza quindi di prove per l'affiatamento; ma dobbiamo riconoscere il valore dei bravi musicanti ed essere grati ai maestri ed a loro, che gentilmente si prestarono con amore per rendere più bella geniale e decorosa le serata di ieri in onore dei congressisti della «Dante».

Teatro di varietà

Stasera, 26, alle 20.45 — **grandioso spettacolo** *in onore degli illustri congressisti della «Dante Alighieri»*.

La Direzione mette a disposizione dei *Congressisti tutti i palchi*.

Gli artisti che emergono presentemente sono i celebri ciclisti acrobatici comici Carthy' Brothers.

I cani sapienti più piccoli del mondo, vere meraviglie del genere.

«La Cucina Infernale» Pantomima comica a base di Jongiage eseguita dai Frères Gittis.

Le sorelle Dantès graziose duettiste. La Körössy cantante ungherese romena.

Rassegna delle Mostre

RIPARTO I.

Industria

La Ceramica costruttiva dello Stabilimento Gregorj

Il noto e pregiato Stabilimento G. Gregorj presenta una ricca e splendida mostra di *ceramica costruttiva*, e più specialmente di materiali smaltati e per pavimenti, non che paramenti per caldaie a vapore, per locali d'ogni specie, gabinetti da ricevimento e da *toilette*, salottini da bagno, scuderie, ospedali, cabine, e per mobiglio.

Il Gregorj produce ogni anno alcuni milioni di materiali laterizi comuni, mattoni assai reputati, tavelle, forati, coppi a macchine; ma, siccome di materiali comuni si ha anche a Udine una produzione copiosa ed apprezzata, si è limitato ad inviare alla nostra Esposizione un tipo assai differente da quello di altri stabilimenti, ossia il tipo smaltato della ceramica costruttiva, e quindi piastrelle a *colori*, a *rilievi*, con decorazioni diverse, colle più differenti intonazioni di tinte, non che piastrelle con dorature a fuoco e piastrelle iridescenti, con cui si possono ottenere effetti bellissimi di rivestimento.

Questo attivo ed intelligente industriale fu il primo nel Veneto ad introdurre il tipo dei grandi mattoni smaltati. Per questo il cav. Gregorj ottenne la grande medaglia d'argento nel concorso governativo del 1895 97 per prodotti nuovissimi introdotti in Italia nell'ultimo triennio. Ottenne pure la medaglia d'oro del Ministero, ancora per l'introduzione nel Veneto delle piastrelle di maiolica, all'Esposizione di Verona del 1900; la grande medaglia d'oro con diploma alla Nazionale d'igiene in Napoli nel 1900, per le piastrelle da rivestimento; la grande medaglia d'argento all'Esposizione Universale di Parigi del 1900, per i mattoni smaltati e per i mattoni da rivestimento delle caldaie a vapore; la medaglia d'oro di primo grado all'Esposizione Internazionale di Elettricità a Como nel 1899: è notevole poi che nell'incendio che distrusse quella Esposizione i mattoni smaltati del Gregorj non subirono danno dalle fiamme, come risulta da un certificato del Comitato esecutivo e da dichiarazioni del *Corriere della sera*. E tronchiamo qui l'elenco delle onorificenze, perchè troppo lungo sarebbe enumerarle tutte.

Noteremo invece come il cav. Gregorj sia stato il solo veneto che abbia collaborato alla Mostra internazionale d'arte a Venezia, essendo stato invitato dalla Commissione degli artisti a preparare il grande fregio in ceramica a gran fuoco nella sala F. del Ritratto.

Tale fregio, che fu costruito dal Gregorj a tutte le sue spese, su disegni del prof. Laurenti, e con metodi e mezzi tecnici del suo stabilimento, misura nientemeno che metri 52.50 per 1.20, ossia metri quadrati 64.50. Esso è il più grande fregio in ceramica che sia stato eseguito in questi ultimi tempi ed è stato acquistato dal Comitato esecutivo della Mostra per la Galleria internazionale d'arte moderna — onore a cui ben pochi arrivano.

Le piastrelle decorate a smalto dello stabilimento Gregorj si prestano ottimamente per quadri-*reclame*, che riescono di mirabile effetto specie per i colori smaglianti, belli, tersi, riflettenti. Ma un'industria di simil genere potrebbe avere larghissime applicazioni non solo nel limitato caso di quadro affisso all'ingresso di un caffè o di altro esercizio pubblico, bensì ancora nella decorazione interna di un edifizio, nel quale fregi, specchiature e tutto quanto rappresenta la parte policroma del progetto potrebbe essere, con felice risultato, costituito da piastrelle decorate a smalto.

Il cav. Gregorj è un vero eroe del *lavoro*. E' lui che ha impiantato, è lui che dirige il suo vasto stabilimento, è lui che ha educato tutta la sua maestranza d'opera. E i momenti che può sottrarre alle cure dei forni e della ceramica li dedica all'agricoltura e pro degli emigranti e dei pellagrosi e delle piccole industrie. Nel II. Riparto dell'Esposizione, troviamo, infatti tre suoi pregevoli studi: uno *sulla pellagra nella provincia di Treviso*, un altro *sugli orizzonti della emigrazione italiana* e un terzo *sulle piccole industrie fra i contadini*. Quest'ultimo è già stato premiato ad altra Esposizione.

Uomini come il Gregorj onorano altamente la patria e l'umanità: e noi ci congratuliamo vivamente con lui, mentre auguriamo sempre maggior successo alla sua bella e fiorente industria.

* * *

(Vedi in quarta pagina)

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione di questa Tramvia si pregia di avvisare che nella notte di *Domenica 27 settembre* sarà attivato un treno speciale col seguente orario: Partenza da Udine P. G. ore 22.40; arrivo a S. Daniele ore 24.

Concorso. Il Ministero degli Affari Esteri partecipa che pel concorso a 10 posti di volontario nella carriera consolare bandito nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 agosto u. s., n. 148, gli esami che erano stati fissati per il 26 ottobre p. v. sono differiti al 23 novembre venturo.

A Feletto Umberto, domani, domenica 27 settembre, ricorre la rinomata sagra di S. Vincenzo ed in tale occasione vi saranno due feste da ballo con scelte orchestre udinesi e splendida illuminazione.

La brava banda del paese suonerà scelti e svariati pezzi tanto nella processione che nella piazza principale del paese. — La popolazione già si occupa perchè non venga meno il gran nome acquistato e gli esercenti hanno fornite le loro cantine dei migliori vini nostrani, nuovi e vecchi, nonchè buone cucine hanno messo a disposizione del pubblico.

Da porta Gemona a Feletto sarà attivato un servizio speciale di giardiniere, omnibus, carrozze, carrozzelle a comodità dei signori cittadini.

I Felettani non dubitano di venire visitati in tal giorno, come il solito, da un gran numero di forestieri.

Furto. Ignoti ladri la notte dal 24 al 25 rubarono biancheria pel valore di lire 7 in danno di Eva Della Vedova abitante in via di Mezzo n. 98.

L'opera dei vigili

Il signor Costantino Arpino di Roma s'ebbe la contravvenzione perchè per le vie di Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele spingeva l'automobile a corsa eccessiva.

Ieri vennero posti in contravvenzione cinque ragazzi perchè lanciavano castagne contro i passanti.

S'ebbe pure la contravvenzione Olivo Gustavo perchè lanciava sassi nei pressi della stazione con pericolo dei passanti.

Interessi e cronache provinciali

PALMANOVA

La lotta elettorale

Agli amici dei partiti popolari di Palmanova i nostri più affettuosi auguri che la *giornata di domani segni* una nuova vittoria, pegno di continuazione con propositi fatti sempre migliori dalle esperienze, di quel buon governo — fatto di giustizia e di equità sociale — che hanno già saputo gli amici nostri dar prova, con riconosciuto vantaggio della pubblica cosa.

Uniti, compatti, vigili contro le insidie, domani i partiti popolari di Palmanova daranno agli avversari — palesi o dissimulati — del progresso e dei diritti del popolo, l'ultima definitiva sconfitta.

Il Friuli.

Palmanova, 26.

(Nostra corr.) Domani dunque gli gli elettori di Palmanova sono chiamati all'urna per completare la loro rappresentanza comunale.

L'unione dei partiti popolari ha deliberato di raccogliere i propri voti sulla seguente lista:

Bearzi dott. Guglielmo
Bernardinis Emilio
Brazzà dott. Pio
Brumati Enrico
De Biasio Pietro
Zandonà dott. Tullio

Questi nomi — cari ai nostri cittadini — hanno accettata la candidatura perchè dividono le opinioni del partito democratico, e perchè vogliono dare la loro forze vive ed autentiche alla prosperità di Palmanova, che amano di affetto intenso e sincero.

Presentarli brevemente torna cosa gradita.

* * *

Bearzi dottor Guglielmo E' un giovane di valore completo.

Alle seduzioni di una vita chiassosa e spensierata ha preferito il silenzio della sua casa per dedicarsi interamente allo studio. Colto, intelligente, pieno di iniziative e di modernità, farà molto bene alla sua città natale.

Brazzà dott. Pio. Nelle elezioni politiche del 1895 era il candidato dei partiti popolari nel nostro Collegio. Studiosissimo specialmente delle discipline mediche e sociali, ha un cuore d'oro ed è democratico nell'anima.

Brumati Enrico e *Bernardinis Emilio*, sono due giovani che esordiscono per la prima volta nella vita pubblica.

Di convincimenti chiari e precisi, amanti del pubblico bene, corrisponderanno indubbiamente all'aspettativa.

De Biasio Pietro. E' un agricoltore amoroso e bravo.

Nel Comune saprà rappresentare bene la sua frazione di Sottoselva e porterà un buon contributo di esperienza.

Tullio dott Zandonà. E' buono e laborioso.

Esercita la sua professione con scrupolo e fondata conoscenza, e conserva sempre un temperamento affabile e tranquillo. Sposerà con passione le cause giuste e sante.

* * *

Gli Elettori amanti dell'ordine, del bene ed alieni da odii e bizze personali, deporranno domani nell'urna la scheda di questi candidati.

In questa circostanza — come sempre — bisogna fare questione di programma e non di persona, e dare una nuova prova di solidarietà e di concordia, votando la lista *per intero*.

Così solamente noi potremo finalmente avere un consiglio non di baruffanti, ma di uomini seri e razionali, e dediti veramente ad un lavoro fecondo.

Si rammentino gli elettori che dal loro voto dipende: *o un periodo di pace e di benessere — o un periodo di lotte intestine e di malanni.*

* * *

E i cosidetti avversari cosa fanno? Se ne dicono di ogni colore. Chi crede alla *ripresentazione di qualche* consigliere decaduto — chi pretende di avere veduto una lista appoggiata da oratori sboccati ed insolenti — chi .... cerca di ridere su tutto e su tutti.

Dal dilemma però non si scappa: o i moderati scenderanno con una lista propria (cosa piuttosto inverosimile perchè potevano restarsene quando c'erano) oppure — se avremo un'altra lista — sarà una lista per portare lo scompiglio, la confusione e magari la rovina in Palmanova.

Così deve essere se in due possono frazionarsi i partiti — conservatore l'uno, popolare l'altro. Fuori di qui, o solitari, o rimestatori di cattivo augurio.

Una buona notizia

Ieri accennavo sul Giornale al bisogno di provvedere una sede più decorosa per la Posta e Telegrafi.

Ebbene, ieri stesso, *il sig. ing. Luciano Campiuti ha acquistato un'area di proprietà Michielli sita sull'angolo della Piazza V. E. coll'intendimento di fabbricare un palazzo per le Poste e Telegrafi e donarlo al Comune di Palmanova.*

Altra notizia

Nella riunione di ieri la Giunta ha deliberato di invitare le Ditte impresarie a presentare le proprie offerte pel giorno 2 ottobre nel quale avrà luogo l'asta.

Immediatamente si darà corso ai lavori di Borgo Aquileja.

I loro sostenitori

A dimostrare in quale bassezza siano caduti i nostri clandestini e codardetti avversari, bastano i due figuri — uno *indigeno*, l'altro *esogeno* — due ben noti e repugnanti figuri, di cui si servono e che per loro si arrabattano attorno, ingiuriando e diffamando la gente onesta.

Palmanova li conosce e... ne ha schifo.

Chi li paga e li assume a servizio si sente... degno di loro.

Ma la cittadinanza sente che mai e

poi mai si potrà permettere che il Municipio cada in mano a simil genia!

**

Elettori!

Votate compatti la lista dei partiti popolari.

Tarcento, 25. — **Beneficenza.** — Con testamento notarile il sig. Volpe Giuseppe Vidal testè defunto dispose dei seguenti legati: sussidio a domicilio ai poveri del Comune lire 500; alla Chiesa parrocchiale lire 500; alla Chiesa di S. Biagio lire 600; alla Chiesa di Madonna di Aprato lire 500.

La memoria di questo buono e valente uomo resterà benedetta fra queste popolazioni.

Un lutto. — Il giorno 19 corr. si spegneva improvvisamente a Milano il signor Prudente Zanoletti in età di anni 65.

Al figlio sig ing Angelo Zanoletti, il valente e benamato Direttore della Filatura Veneta di qui, vive condoglianze.

Accidente ciclistico. — Il sig. Giovanni Cossio di Aprato verso le ore 6 pom. mentr'era appena montato in macchina, per una falsa manovra o per la sola distrazione, cadde riportando lussazione della spalla sinistra. Prontamente soccorso dal medico comunale, ne avrà per 15 giorni.

Auguri di ben sollecita guarigione.

Il Torre

Al Comando di Dogana

Così si trattano i cittadini?

Ci scrivono in data di ieri, 25, e segnaliamo all'on. Comando della Finanza:

«Ieri sera col treno proveniente da Udine giungeva alla Stazione di San Giorgio assieme a parecchi amici l'egregio dottor Taconi, medico condotto di San Michele. Costoro dovettero scendere ed aspettare la coincidenza con il diretto proveniente da Cervignano, il quale giungeva con circa 25 minuti di ritardo.

Subito dopo eseguita l'operazione doganale, la comitiva assieme all'amico Taconi scesero per raggiungere a Latisana ma... aspetta, aspetta, il treno non partiva più.

Il dottore, con quel suo fare bonario, rivoltosi ad un suo conoscente, disse: — Ben... si parte?

— No — rispose l'amico — bisogna attendere l'operazione doganale....

— Acci... alla Dogana... — fece, seccato, il dottore.

Non l'avesse detto! In quel mentre un giovanotto imberbe, che mi si disse essere ufficiale di Dogana, intimò al dottore di smontare dal treno; e poichè temeva forse qualche ribellione chiamava i carabinieri per accompagnarlo in Ufficio; ciò che fu subito eseguito, fra l'indignazione di tutti i presenti, specie per chi conosceva la rispettabilità del caro uomo.

Non occorre dire che intanto il treno partiva...,

Il dottore, intanto, nell'animo suo buono, faceva tutte le sue scuse verso l'impiegato, il quale gridava come un forsennato.

Poco dopo — pare, per l'intromissione del Direttore di Dogana — il dottore venne rilasciato.

Del fatto ne verrà certamente informato il Ministero, poichè mi si dice che qualche consimile ne sia già avvenuto a San Giorgio.

Uno dei viaggiatori».

Noi confidiamo intanto che il Comando locale saprà sollecitamente appurare le cose, e provvedere in modo che non si diano più simili molestie e danni ai cittadini.

O che non ci sia in Italia libertà di... giaculatoria all'indirizzo delle seccature burocratiche da cui siamo perseguitati ad ogni passo?

O che «la Dogana» sia fra le «inviolabilità» dello Statuto?

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Settimana calmissima; le offerte che giungono sono oltremodo basse, dimodochè affari nulli.

Cascami — Sempre in buona domanda con aumento di prezzo.

Bozzoli — Buona sempre la ricerca di questo articolo a prezzi fermi e tendenti a qualche aumento per qualità classiche.

Mercati di fuori. *(Nostre corrispond.)*

Krefeld — Neppure in questa settimana abbiamo cambiamenti notevoli da registare sul nostro mercato. I bisogni immediati della fabbrica mantengono una domanda regolare, e non essendo i venditori disposti ad alcuna concessione, i fabbricanti devono adattarsi a pagare i pieni prezzi di listino.

I mercati dell'Estremo Oriente sono più facili.

Il lavoro in fabbrica è ora più attivo, e specialmente assai occupate sono le tessiture che producono articoli cari.

Zurigo — Continua un'andamento regolare d'affari, con prezzi che quantunque assai contrastati rimangono fermissimi. Parigi manda molti ordini alla nostra fabbrica ma i prezzi sono di perdita, ed i nostri fabbricanti assumono questi ordine pur di non fermare i telai.

Si assicura da diverse parti che la moda nuovamente preferisce le stoffe di seta pura, e che quindi un miglioramento nella nostra industria non dovrebbe esser lontano.

Nei primi 8 mesi di quest'anno si esportò in America per milioni 13.400.000 di tessuti contro 10.168.000 l'anno scorso.

Lyon — Il nostro mercato si è fatto più calmo, ma i prezzi sono assai fermi. Le asiatiche diedero in questa settimana il maggior contingente di transazione, e più specialmente le giapponesi, che sono oggi più vantaggiose di prezzo.

New-Jork — Maggior attività si è dimostrata in questi ultimi giorni sul nostro mercato.

La fabbrica finalmente si persuade che non sono da temersi ribassi, anche in vista dell'esiguità degli Stocks mondiali inferiori agli anni precedenti.

SILK

NOTE E NOTIZIE

Come le foglie.....

Ci scrivono da Bergamo che si è spento nel suo paesetto natio di Casazze, il farmacista Faustino Bettoni.

Fu dei Mille; ebbe l'amicizia e l'estimazione speciale dei migliori e dei maggiori nella legione della Camicia Rossa; conservò fede, in ambiente di preti, immutata ai santi ideali giovanili.

I Congressi dei docenti

A Cremona — A Napoli

I nostri incaricati ci mandano:

Cremona 25 — Solennissima è riuscita l'inaugurazione del Congresso dei docenti delle scuole medie.

Calcolo a 500 i delegati presenti. Circa 200 le Sezioni rappresentate.

Moltissime signore.

Hanno parlato, nobilmente e felicemente inspirati e applauditissimi: Nigherzolli, pres. della Sezione Cremonese — avv. Giuliano Sacchi, sindaco — on. Ettore Sacchi, deputato (ah che splendido discorso!) — poi Kirner, Pres della Federazione.

Sacchi, dando dentro, con acuta analisi, alle retoriche convenzionali, dimostrò: che l'Associazione degli insegnanti è *politica* — che il fine che si propone è *economico*, e non didattico — che nel campo didattico può soltanto cooperare.

E Kirner, parlando chiaro e forte, facendo un po' di storia, dice: che il Ministero non ha concesso niente, nemmeno il diritto di avere il bollettino in tempo con tutte le notizie che riguardano il personale; dice che bisogna favorire il movimento degli operai in quanto si riferisce all'istruzione che essi desiderano, per conquistare nella Società moderna il posto che loro spetta.

Il comm. Fiorini lesse un lungo e caldo telegramma del Ministro, applaudito.

Napoli 25 — Si è inaugurato, con molta solennità nel grandioso salone municipale, il *III Congresso dell'Unione Nazionale* dei maestri.

Presidente Credaro Numerosissimi, forse un migliaio, i rappresentanti.

Molti discorsi, applauditi. Il comm. B. Amante lesse un telegramma di Nasi, pieno di promesse.

CONTINUA IN QUARTA PAGINA

Mercato dei grani.

Udine 26 settemb.

Frumento	all'ett. L.	15.80	a 16.—
Segala	»	12.40	a 12.70
Granoturco	»	14.60	a —.—
» nuovo	»	—.—	a —.—

delle frutta.

Pesche	al chilo C.	—.—	a —.—
Pomi	»	—.—	a —.—
Pere	»	15.—	a 40.—
Fichi	»	17.—	a 55.—
Uva	»	20.—	a 45.—
Sèrbole	»	18.—	a 20.—
Corniole	»	13.—	a —.—

V. in 4ª pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

Una vittima

Ecco il ritratto recente della Signorina Luisa Pepe, Via Silvio Pellico 5, Firenze, vittima dell'anemia:

«Ella scrive: «Da parecchi anni soffrivo di una anemia ostinata, resistente a tutte le cure.

Sig.na Luisa Pepe

Era estremamente pallida e non potevo più mangiare, poichè il mio stomaco si rifiutava di digerire qualsiasi nutrimento. Mi era impossibile di salire una scala e di camminare: non avevo più forze e non potevo più sortire. Aveva altresì perduto il mio bel colorito, i miei occhi sembravano spenti, la memoria mi si indeboliva. Infine ero divenuta assai malinconica e mi credevo prossima a morire. Non avendo ottenuto nessun risultato con i medicamenti che mi erano stati ordinati volli fare un'ultima prova con le Pillole Pink. Queste Pillole hanno maravigliato tutti, guarendomi perfettamente in pochi giorni. Ora sto benissimo ed ho una cera superba.»

Che si tratti di una malattia, o di debolezza del corpo, o di mancanza di forza di resistenza per qualsiasi altra causa, la marcia da seguirsi è sempre la medesima. Il sangue è esaurito, i nervi sono come spezzati. Un rigeneratore del sangue tonico dei nervi è necessario. Bisogna dunque ricorrere subito alle Pillole Pink. Prendendo le Pillole Pink, si economizza tempo e danaro. Si ha quindi la certezza di guarire, poichè le prove di guarigione abbondano, mentre se ricorrete ad un rimedio senza valore, il rinnovamento di una cura che non dà alcun risultato, diverrebbe troppo caro e rimarreste tuttavia malato. Per le Pillole Pink è una inezia di restituire la salute ai convalescenti. Esse guariscono i casi d'anemia, clorosi, nevrastenia, mali di stomaco, reumatismi, debolezza generale, più facilmente dunque le indisposizioni passeggere, conseguenze di malattie acute. La cura delle Pillole Pink è semplice, facile e poco costosa.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè, presso gli Agenti Generali Sigg A. Merenda e C, Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatole, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

Rubrica utile pei forestieri

vedi in quarta pagina.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 settemb. 1908

RENDITA 5 %	102	90
» 4 ½ %	102	22
» 3 ½ %	101	47
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1114	—
Ferrovie Meridionali	661	—
» Mediterranee	462	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	356	—
» Mediterranee 4 %	506	50
» Italiane 3 %	357	75
Città di Roma (4 % oro)	516	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	50
» » 4 ½ %	500	—
» Cassa R. Milano 4 %	514	50
» » 5 %	521	—
» Ist. Ital. Roma 4 %	—	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	83
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	44
Austria (corone)	105	07
Pietroburgo (rubli)	265	75
Rumania (lei)	97	17
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano 25 Settemb.

Rend. It. 5 0/0	102.82
Id. fine mese	102.80
Id. It. 4 ½ %	102.65
Id. 3 1/2 0/0	101.55
Id. 3 %	74.—
Banca Generale	36.—
Id. d'It.	1144.—
Commerciale	793.—
Credito Ital.	588.—
Fer. Merid.	682.—
Mediterranee	463.—
Francia	99.65
Londra	25.17
Germania	123.47
Svizzera	[illegible]
Nav. Gener.	481.—
Fon. Bolleti	[illegible]
Raff. Zuc.	322.—
Lanif. Rossi	1636.—
Id. [illegible]	[illegible]
Costr. Ven.	127.—
Obb. Mer.	356.25
Id. n. 3 0/0	357.71
Cot. Venez.	275.—
Acc. Terni	1605.—

Chiusura di Parigi 25 Settemb.

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1890	—.—
» 1896	78 85
Brasil. 5 0/0	90 60
» 4 0/0	78 80
Sosnovice	1787.—
Rio Tinto	1585.—
Crédit Lyonn.	1125.—
Metropolitaine	571.—
Thomson Hous.	636.—
Saragosse	344.—
Nord Espagne	213.—
Rand Gold	173.—
Chartered	63.—
De Beers	496.00
Eastrand	178.—
Goldfields	149.—
Geduld	151.—
Rand Mines	233.—
[illegible]	[illegible]
Village	167.—
Cape Copper	68.—
Robinson	249.—
Tharsis	104.—
Transvaal	98.—

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.30	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.48	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.38	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.40	7.10
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimbergo*	*da Spilimbergo*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.16	8.53
M. 14.35	15.35	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.24	D. 8.12	10.15
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
O. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19,30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

Dalla Provincia

Cividale, 24 (ri.) — **Funerali** Ieri sera seguirono i funerali del sig. Velliscig Valentino, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

I funerali furono decorosi e con l'intervento della banda cittadina.

La vedova fece distribuire dei ceri ai poveri.

Questa mane poi ebbero luogo i funerali del sig. Zanutto Giuseppe detto Balutta.

Il corteo era composto dal portatore della [illegible] Confraternita del Cuore Addolorato di Maria S., dal vessillo della Società operaia. Il carro di prima classe era coperto di fiori e di corone.

Molti parenti ed un numeroso stuolo di amici seguivano la bara.

Un numero considerevole di portatori di torci.

Mandarono corone: i figli e le figlie, i generi, le cognate ed amici dell'estinto e della famiglia.

Furto campestre. — Ieri sera il nostro Maresciallo dei rr. carabinieri, essendo in perlustrazione, con un suo dipendente, nelle campagne di Premariacco, colse in flagrante furto di granoturco due contadine, marito e moglie, del Comune di Moimacco.

Vennero arrestati e tradotti in queste carceri.

I rifiuti delle fontane — Se non si provvederà per tempo, saranno causa di frequenti *capriole* ai cittadini passanti loro presso.

Questi poco graditi complimenti sono riservati, ben inteso, per la prossima stagione invernale, mediante gli strati di ghiaccio che si formeranno a parecchi metri di circonferenza delle fontane, con l'acqua che rigettano fuori della vasca di presa.

* * *

25 settembre — **Oblazione.** — La signora Munero Luigia ved. Velliscig, per onorare la memoria dell'ora defunto di Lei marito, ha elargito lire 50 alla Congregazione di carità e lire 25 al Patronato Scolastico.

Le Amministrazioni beneficate, col nostro mezzo, ringraziano la signora Munero.

Manifesto. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto patriottico annunciante la venuta tra noi dei signori Congressisti della Dante Alighieri, con invito di imbandierare le case e di fare lieta accoglienza agli ospiti graditissimi.

La colazione — La colazione offerta ai signori Congressisti della Dante, avrà luogo in una sala del Collegio Convitto Nazionale, servita dal proprietario della trattoria «all'Abbondanza».

Domenica — Domenica 27 corr. la nostra Banda eseguirà, nel recinto dell'Esposizione, due concerti, con programmi attraentissimi.

Latisana, 25 — **La chiusura dell'Esposizione di Udine** si avvicina; raccomandiamo perciò a quanti non la avessero visitata, di far ciò sollecitamente, perchè non abbiano poi a pentirsi della loro mancanza.

Personaggi che viaggiano. — Stamane, col diretto delle ore 9, passò per la nostra Stazione Ricciotti Garibaldi, proveniente da Venezia e diretto a Udine, dove prenderà parte al Congresso «pro Trento e Trieste».

Tricesimo, 25 — **Fiori d'arancio** — Domani presso il R. Consolato Italiano a Vienna avranno luogo gli sponsali del distinto giovane dott. Primo Zanuttini tenente medico nel Reggimento Cavalleggeri «Vicenza» con la avvenente signorina Anna Traunero.

Congratulazioni vivissime ed auguri infiniti agli egregi sposi.

Consiglio comunale. — Nella seduta di ieri il Consiglio deliberò di dare un sussidio alla scuola di disegno istituita da questa benemerita Società operaia.

Un elogio di cuore merita questo Consiglio che aderì ad un sussidio tanto utile alla classe operaia.

Note dell'Esposizione Regionale. — Dall'elenco dei premiati fra gli espositori, ricavo i seguenti nomi:

Piccole industrie: Cojmano Antonio.

Caseificio, burri e formaggi: Latteria Sociale di Tricesimo (due medaglie).

Lavori femminili: Scuola di lavoro Anna nob. Mattei, signorina Ottogalli.

Colori da pittura: Anzil Gio. Batta.

A tutti questi, alla signora Angela Del-d'Agostini, maestra della scuola di lavoro, ai preposti ed agli operai della latteria, viva congratulazioni.

S. Giorgio di Nogaro, 25 — **Un bambino gravemente ustionato.** — Una grave disgrazia successe ieri sera al sarto di qui Pavan Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò sdrucciolar di mano il lume, che andò a cadere sul fratello Gino.

Il petrolio ardente caduto sul disgraziato fanciullo, non solo produsse delle gravissime scottature alla faccia, ma accese le vesti producendo fortissime ferite in tutto il corpo, nè valse l'immediato soccorso della madre, in preda alla massima disperazione.

Il medico dott. Giuseppe Calotti accorse immediatamente e prestò al bambino tutte le cure possibili; ma sarà molto difficile la guarigione, essendochè le scottature specialmente della faccia risultarono di molta gravità.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, della ventura settimana:

Lunedì 28 settembre — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Rivarotta (Pasiano), Valvasone, Romans, Vittorio.

Martedì 29 id. — Chiusaforte, Cividale, Gorizia, Cordovado, Martignacco, S. Nicolò del Comelico.

Mercoledì 30 id. — Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 1 ottobre — Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

Venerdì 2 id. — Gemona, S. al Tagl., Conegliano, Annone Veneto.

Sabato 3 id. — Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

Domenica 4 id. — Sesto al Reghena, Tarcento.

INTERESSI AGRARI

Cattedra ambulante collegiale per la provincia di Udine

Ci si comunica:

Pervengono talvolta lagni alla nostra Cattedra ambulante da privati perchè in alcuni luoghi essa non avrebbe esercitato quell'azione che gli agricoltori si aspettavano. Ci teniamo a ripetere che se si vuole che l'azione della Cattedra riesca efficace occorre l'appoggio dei Sigg. Sindaci e delle Istituzioni agricole locali.

La Cattedra cerca sempre di esercitare la sua influenza dove è maggiormente desiderata. Riportiamo alcuni periodi di una lettera diretta recentemente ai sigg. Sindaci.

«Questa Istituzione trovasi da parecchi mesi completamente organizzata in modo da poter con sollecitudine corrispondere al compito che si è assunto.

Noi siamo sempre a disposizione della S. V. qualora, nell'interesse dei suoi amministrati avesse bisogno di uno o dell'altro dei servigi (conferenze, sopraluoghi, consulti pratici ecc.) indicati nel nostro regolamento: e ci farà cosa gradita ad approfittare dell'opera nostra.

In ogni modo La prevengo come ultimate le occupazioni cui ora la nostra Cattedra deve attendere per degnamente preparare il Congresso degli Agricoltori Italiani che dovrà aver luogo in Udine dal 7 all'11 settembre, ci faremo premura di disporre perchè qualcuno del nostro personale tecnico venga a visitare il suo Comune per poter intendersi personalmente con lei e discutere intorno all'opera che potrebbe costì più proficuamente spiegare la nostra Cattedra.....»

Finora la Cattedra ha potuto corrispondere a tutte le domande per conferenze, sopraluoghi, ecc. che le venivano rivolte. I sigg. Sindaci o le Istituzioni agrarie ci esprimano in modo concreto i loro desideri: fummo e saremo sempre pronti a venir loro incontro.

La Direzione.

CRONACHE

I premiati all'Esposizione

Industrie chimiche

Concimi ed altre materie occorrenti all'agricoltura ed alla pastorizia.

(Seguito e fine).

Classe III.

Diploma d'onore: Impresa R.R. Fonti di Recoaro (Padova).

Diploma di medaglia d'oro: Monico cav. Jacopo di Venezia e Pescetta dott. Mosè di Garda.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Cornelio Luigi di Padova, Codè Aristide di Castrocaro, Fabris Angelo di Udine, Zuliani Plinio di Udine, Beltrame L. V. di Udine e Milano dottor Alfonso di Verona.

Diploma di medaglia d'argento: Berlendis Pietro di Brescia, Cibin Guido di Schio, Fabris Angelo di Udine, Minio Gaspare fu Vincenzo di S. Michele al Tagliamento, Podrecca Giulio di Cividale, Pavan Vittorio di Padova, Rinconi Vincenzo di Valle dei Signori, Tonini Andrea di Cividale e Zanetti Giovanni di Susegana.

Diploma di medaglia di bronzo: Barnabò Fausto di Salò, Berlini Dante di Padova, Serafini G. B. di Tarcento, Trevisani Stanislao di Verona, Vido Luigi di Lendinara, Beltrame L. V. di Udine e Falcone Luigi di Alessandria.

Menzione onorevole: Bevilacqua Domenico di Udine, Cozzarini Adolfo di Maniago, Solimani dott. Francesco di Padova, Marsich Giovanni di Venezia e Panegozzi Domenico fu Francesco di Porpetto.

Diploma di benemerenza assegnato (fuori concorso) dal Comitato: Bonaria Clemente e figlio di Bologna, Polli Francesco di Milano e Palmieri Agostino di Catanzaro.

Classe VI.

Diploma d'onore: Nimis Alessandro di Udine, Kopac Bartolomeo di Gorizia, Martin Angelo di Padova, Comessatti Giacomo di Udine, Fabris Pietro di Conegliano, Foltzer Emilio di Rivarolo Ligure e Tartur Nicola e C. di Molfetta.

Diploma di medaglia d'oro: Prassel Gregorio di Udine, Salviati F.lli e C. di Venezia, *Borsato Vian di Conegliano*, Sardosech Bortolo di Capodistria, Scaini Angelo di Udine e Zanolini Carlo di Palmanova.

Diploma di medaglia di bronzo: Carraro Gaetano di Schio, Ditta D. Borsato di Chiari e Passuello Giuseppe di Treviso.

Classe VII.

Diploma d'onore: Coccolo Maddalena di Udine.

Classe VIII.

Diploma di medaglia d'oro: Muzzati Magistris e C. di Udine e Pez Giacomo di Palmanova.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Spezza Carlo di Mestre e Sommer Ignazio di Padova.

Diploma di medaglia di bronzo: Vattora Bergamo di Venezia.

Menzione onorevole: Federicis di S. Stefano del Cadore.

Classe IX.

Diploma di medaglia d'oro: Federazione Chimico-Industriale di Padova.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Pessi Edoardo di Padova.

Diploma di medaglia d'argento: Ferrario Carlo di Verona.

Diploma di medaglia di bronzo: Anzil G. B. di Tricesimo e Vasconetto Marco di Treviso.

Riparto III — Div. VIII.

Diploma d'onore: Fabbrica di perfosfati di Portogruaro, la direzione delle Gabelle delle Finanze e Zonca G. di Venezia.

Diploma di medaglia d'oro: Fabbrica Concimi di Pordenone, Scaini Angelo di Udine e *Fino Carlo e Silvio di Milano*.

Diploma di medaglia d'argento: Albanese ing. V. C. di Palermo.

Diploma di medaglia di bronzo: Passuello Giuseppe di Treviso.

Menzione onorevole: Molino Duca di Pozzuolo Friuli, Venezier Alessandro di Villasantina, Pietrobelli e C. di Padova, Saglio ing. Pietro Bruni Pavia.

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato: *Bonaria Clemente e figlio di Bologna.*

La mostra agraria

e le mostre del riparto II (scuola, igiene, ecc.) si chiudono domani sera, come venne già annunciato.

MUSICA

Questa sera dalle 20 alle 22, suonerà la fanfara di cavalleria.

—

Domani 27 corr. la Banda di Cividale suonerà dalle 14 alle 15 sul piazzale delle Macchine — e dalle 18 alle 20 sul piazzale delle Belle Arti.

Programma:

1. Carlini - Carlini, Marcia militare — 2. Boito - «Mefistofele» Ricordanze — 3. Puccini - «Le Villi», Riduzione nell'atto I — 4. Bayer - Valtzer, Invito alla danza — 5. Pacini - «Saffo», Largo, seguito e stretta del finale II — 6. Verdi - «Un ballo in maschera», Atto I, parte II — 7. Saia - Polka, Spensierata.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 27 settem., S. Cosmo. Lunedì, 28, S. Venceslao.

Effemeride storica

26 settembre 1797 — Dopo il colpo di Stato del 18 fruttidoro, l'Austria si decise alla pace e mandò a Udine il co. Luigi von Cobenzl, riservato alla definizione delle trattative. Questi arrivò il 26 settembre 1797 e prese alloggio nel palazzo Florio. (*Oestreich und Preussen gegenüber der französischen Revolution bis zum Abschluss des Friends von Campoformio*. Bonn, 1868).

27 settembre 1507 — Ser Francesco di Sbrojavacca fa la rassegna delle Cernide del Friuli. (*Pagine Friulane* 1901 n. 10 p. 166).

E. MERCATALI dir. propr. respons.